



COMMISSARIO DELEGATO

OCDPC 482/2017

REGIONE TOSCANA

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE E COSTA

INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL BACINO DEL RIO MAGGIORE - TRATTO 3 - APERTURA CANALE ED ADEGUAMENTO ALVEO NEL TRATTO DA VIA RODOCANACCHI A VIA TOTI, COMPRESO NUOVO PONTE VIA TOTI - COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Ing. Francesco PISTONE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco PISTONE

UFFICIO DI PROGETTAZIONE

PROGETTISTI



*Studio INGEIO
Ingegneri e Geologi Associati
Via dell'Acquacalda 840 A - 55100 Lucca
Telefono 0583 - 48682
Telefax 0583 - 464539
E-mail ingegneri@ingeo.it*

Ing. Paolo Barsotti

CODICE ELABORATO

Anno	Commessa	Progetto	Elaborato	Tipologia	n°
2019	049	E	AMB	REL	E100

LIVELLO	Numero	Data	Stesura	Controllo	Approvazione
1 ^ Emissione		30/04/2020			
2 ^ Emissione		24/06/2020			

OGGETTO ELABORATO

Relazione paesaggistica semplificata

	Soggetto competente	Data	Firma	ELABORATO REL E.1
Emesso	Progettista coordinatore/integratore Ing. Barsotti	Aprile 2020		
Visionato	R.U.P. Ing. Francesco Pistone			
Confermato	D.R.C. Ing. Francesco Pistone			

Livorno - Via Aristide Nardini 31, 57125

ALLEGATO D
(di cui all'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 31/2017)

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE ⁽¹⁾

Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽²⁾:

B.41 Interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti a seguito di calamità naturali.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo

☒ permanente

4. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo ☐ commerciale/direzionale

☒ altro

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☒ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)

☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre

☐ altro area costiera.....

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☒ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)

☐ altopiano/promontorio ☒ costa (bassa/alta) ☐ altro

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

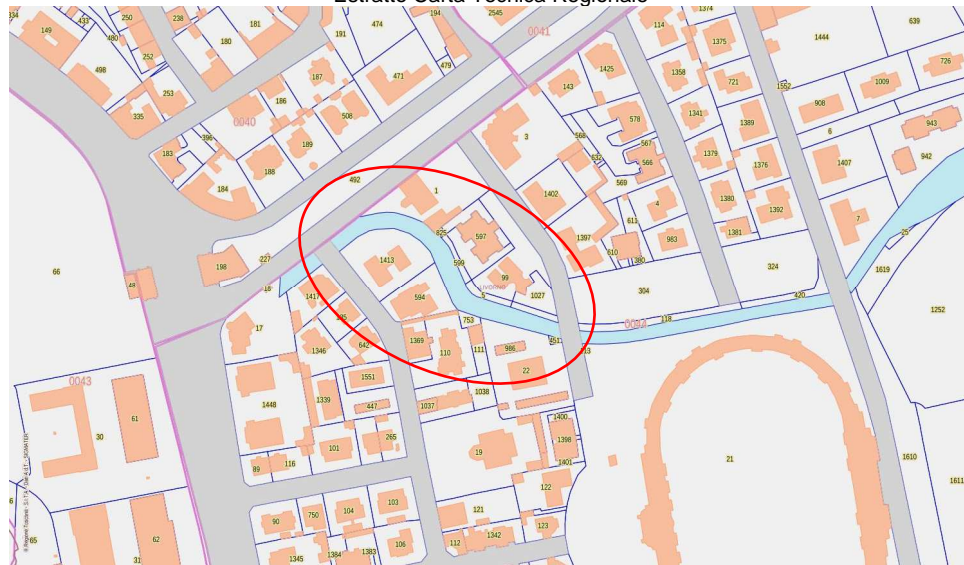
a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO



Estratto da Google Earth

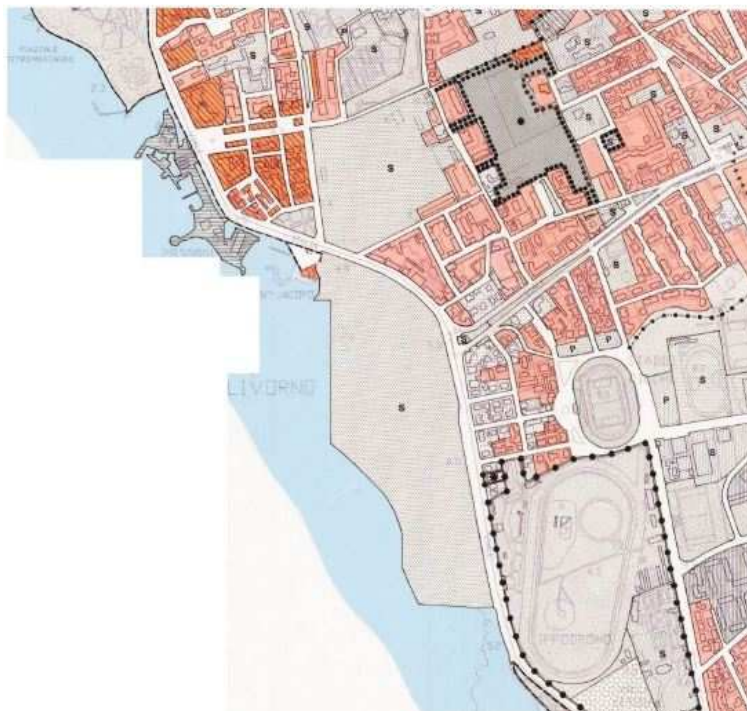


Estratto Carta Tecnica Regionale



Estratto Catastale

b) estratto cartografico Regolamento Urbanistico Azzonamento aree normative – Zona Costiera;



8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



Foto 1 – Vista aerea primo tratto tombamento



Foto 2 – Vista aerea tombamento

Nota esplicativa:



Foto 3 – Tratto immediatamente a valle di via Rodocanacchi



Foto 4 – Tombamento a circa metà sviluppo tra via Rodocanacchi e via Toti

Nota esplicativa:



Foto 5 – Vista tratto finale, attraversamento via Toti

Nota esplicativa:

9.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 - 157 D.lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili ☒ d) bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

CODICE REGIONALE: 9049203 - CODICE MINISTERIALE: 90157 - GAZZETTA UFFICIALE: N. 294 DEL 18 DICEMBRE 1948

Denominazione: Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale O.T.O. – Rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'Accademia Navale.

Motivazione: la predetta fascia costiera presenta cospicui caratteri di bellezza naturale; la zona citata offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono spettacoli di non comune bellezza

9.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)

- | | | |
|---|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> a) territori costieri | <input type="checkbox"/> b) territori contermini ai laghi | <input type="checkbox"/> c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua |
| <input type="checkbox"/> d) montagne sup. 1200/1600 m | <input type="checkbox"/> e) ghiacciai e circhi glaciali | <input type="checkbox"/> f) parchi e riserve |
| <input type="checkbox"/> g) territori coperti da foreste e boschi | <input type="checkbox"/> h) università agrarie e usi civici | <input type="checkbox"/> i) zone umide |
| <input type="checkbox"/> l) vulcani | <input type="checkbox"/> m) zone di interesse archeologico | |

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: ⁽⁴⁾

Attualmente il tombamento del Rio Maggiore nel tratto di interesse del presente intervento, tra via Rodocanacchi e via Toti, si sviluppa in un contesto residenziale in cui sono presenti abitazioni sia in destra che in sinistra idraulica. In alcuni casi il fondo del canale attuale risulta più alto del piano interrato di alcune delle suddette abitazioni. Sono presenti diverse alberature, anche di alto fusto, che fanno parte dell'arredo dei vari giardini presenti.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: ⁽⁵⁾

L'intervento consiste nella demolizione dell'attuale tombamento a favore della ricostruzione di una nuova sezione di canale a cielo aperto. La nuova sezione sarà realizzata in cemento armato con sezione ad U rivestita sia internamente che esternamente in pietrame a faccia vista ad opera incerta. In particolare in sinistra idraulica sarà presente un percorso pedonale in terra dotato di muretto di divisione con le confinanti proprietà. Non sono state fornite dagli uffici comunali competenti indicazioni circa le tipologie degli arredi urbani desiderati. Verrà altresì adeguato l'attraversamento di via Toti mediante la realizzazione di un ponte in cemento armato abbinato a delle lastre prefabbricate. Per gli aspetti di dettaglio si rimanda alla documentazione grafica allegata al progetto.

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: ⁽⁶⁾

Il presente progetto prevede la riduzione del rischio idraulico della zona di interesse e più in generale, visto che fa parte di un più ampio piano di interventi, su tutto il territorio comunale di Livorno ed ha le seguenti finalità:

- a. Riduzione delle aree allagabili in occasione di eventi di piena eccezionali;
- b. Riduzione del carico idraulico sulle infrastrutture e strutture idrauliche di contenimento;
- c. Incremento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua

Il perseguimento di tali finalità permette la salvaguardia e valorizzazione dei valori patrimoniali dei paesaggi regionali, sia di sostegno alla costruzione di nuove visioni e interpretazioni da parte delle popolazioni locali e più in generale di tutti i fruitori.

L'intera area di progetto verrà riqualificata e resa fruibile alla popolazione sempre nella logica di progetto più globale rendendo il Rio Maggiore al centro di un nuovo parco urbano con percorsi ciclopedonali accessori.

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: ⁽⁷⁾

Il contesto in cui si inseriscono le opere di progetto è fortemente residenziale. Non bisogna però dimenticare il carattere globale del piano di interventi che mira alla messa in sicurezza idraulica del Rio Maggiore e alla valorizzazione del nuovo parco urbano, quale destinazione finale del rio e delle sue aree più limitrofe. Per il tratto oggetto del presente progetto si prevede di rivestire le sponde del manufatto con pietra a muratura a faccia vista ad opera incerta al fine di rendere l'opera stessa più contestualizzata possibile. Il percorso pedonale sarà realizzato in terreno naturale al fine di mantenere la finalità del parco urbano. Non sono state indicate dagli uffici comunali di riferimento specifiche circa gli arredi urbani.

14. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento
- (5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento
- (6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
 - cromatismi dell'edificio;
 - rapporto vuoto/pieni;
 - sagoma;
 - volume;
 - caratteristiche architettoniche;
 - copertura;
 - pubblici accessi;
 - impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.